

Anfov

«Ngn, in Italia le norme locali sono l'ostacolo numero uno»

■ Solo un adeguato aggiornamento delle norme vigenti, soprattutto a livello locale potrà assicurare lo sviluppo delle reti di nuova generazione Ngn. Questa la tesi sostenuta dall'Anfov messa nero su bianco nello studio "Note tecniche per lo sviluppo in Italia di una infrastruttura Ngn in linea con le norme di principio contenute nella legge 133/2008".

I risultati dell'indagine parlano chiaro: l'esperienza degli operatori di settore indica che molti dei problemi relativi alla fibra ottica sono facilmente risolvibili. Ma "se la fattibilità tecnica e l'utilità delle Ngn è comprovata è invece necessario fare molto dal punto di vista normativo". Le norme vigenti - rileva l'Anfov - variano da comune a comune, e le tasse locali (imposte di bollo, oneri di discarica, ripristino del manto stradale ecc.) gravano per circa il 7% sui costi di scavo e posa. A questo vanno sommate le difficoltà causate dalle norme tecniche locali. "Diventa dunque indispensabile un'armonizzazione nazionale di tasse e norme tecniche", puntualizza l'Associazione. Lo studio dell'Anfov intende proprio rappresentare un supporto per l'attuazione della legge 133/2008. Risolto il nodo dell'armonizzazione normativa, le reti Ngn "potranno conoscere un enorme sviluppo - conclude l'Anfov - tenuto conto che oggi posare i cavi è sempre più economico". Anche il problema dell'impatto ambientale sarebbe ridotto, grazie allo sviluppo di tecniche di posa innovative.

Patrizia Licata